

LA SARCHIA - RINCALZATURA DELLA BARBABIETOLA

Una tecnica per eliminare le infestanti e proteggere il fittone dalle alte temperature

La coltura può trarre vantaggio dalle operazioni di sarchiatura quando:

- in **terreni asfittici e compattati** (causati da elevata piovosità), occorre sofficità ed arieggiamento;
- si devono **eliminare le infestanti** nell'interfila ad integrazione del diserbo chimico. In biologico il concetto si estende anche alla fila utilizzando appositi organi operativi;
- in annate caratterizzate da persistente **siccità primaverile** occorre smuovere leggermente il terreno superficiale al fine di interrompere la perdita di acqua per capillarità (effetto "sarchiata").

Per essere efficace, ovvero ottenere non solo la rottura dello strato superficiale nell'interfila ma anche lo sminuzzamento del terreno tra una piantina e l'altra sulla fila, la sarchiatura richiede alcune accortezze:

- **non intervenire prima che il terreno sia sufficientemente asciutto;**
- **regolare la profondità** di lavoro a seconda dello sviluppo della coltura, mantenendosi più in superficie nelle fasi iniziali;
- operare sulla stessa larghezza della seminatrice, facendo molta attenzione a **rispettare le singole "macchinate di semina"**;
- in caso di crosta superficiale e bietole alle prime fasi di sviluppo, adottare

dischi protettivi laterali e procedere più lentamente, ciò per **evitare di danneggiare le piantine;**

- quando le piante sono ancora allo stadio di "2-4 foglie vere", per non determinarne lo scalzamento, è opportuno **mantenere una certa distanza dalla fila.**



Foto1: Sarchiatrice in azione su bietola



Foto 2: Zappa classica di elemento sarchiante flessibile

LA RIVOLUZIONE DELLA BIETICOLTURA SOSTENIBILE E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

La sarchiatura, in particolare in biologico, prevede solitamente più passaggi in campo con un cantiere trattore-operatrice, per cui risulta talvolta combinata con altri interventi, quali la **concimazione azotata** e/o contestualmente la **rincalzatura** che:

- **mantiene la terra soffice** più a lungo durante i mesi estivi riducendo la tara terra alla raccolta;
- **stimola lo sviluppo dell'apparato radicale superficiale**, mantenendo più ancorato a terra il fittone in fase di raccolta;
- **rinforza l'effetto diserbante** in quanto grazie al terreno riportato, soffoca le malerbe che si sono sviluppate in prossimità della coltura;

- favorisce il **drenaggio** evitando che piogge prolungate creino ristagni e marciumi;
- **protegge la parte superficiale del fittone** dalle alte temperature estive, riducendo i danni.

La rincalzatura viene eseguita con zappette (vedi foto 2), coppie di dischi folli (lisci o dentati) più o meno divergenti o piccoli assolcatori a versoio.

In particolare, regolandone adeguatamente la posizione sul telaio della macchina, le zappette possono essere anche sfruttate per aumentare la profondità di lavorazione, ma soprattutto per apportare più terreno sulla fila facilitando le operazioni di rincalzatura, previa lievi modifiche (foto 3).

LA TECNICA DELLA SARCHIA-RINCALZATURA CONSENTE DI PROTEGGERE IL FITTONE DALLE ALTE TEMPERATURE DETERMinate DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Foto 3 e 4: Zappa con ali per convogliamento terreno vicino alla radice

